



ODG

N. 760

Implementazione e promozione delle opere di depavimentazione - Collegato alla proposta di deliberazione n. 168

Presentato dalla Consiglieria regionale:

NALLO VITTORIA (prima firmataria) 21/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 21/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 760

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno,*

Collegato alla proposta di deliberazione n. 168 "Aggiornamento, ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 e del decreto legge 12 settembre 2023 n. 121 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2023 n. 155, del Piano regionale di qualità dell'aria di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 10 dicembre 2024 n. 18-28783. Variazione di spesa complessiva regionale stimata pari a euro 43.330.000,00"

OGGETTO: *Implementazione e promozione delle opere di depavimentazione.*

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- Con la proposta di deliberazione n. 160 il Consiglio regionale discute in merito all'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria;
- L'aggiornamento del Piano regionale è stato promosso dalla Giunta regionale per delineare misure alternative al blocco dei veicoli diesel Euro 5;
- Tra le misure alternative figurano anche gli interventi volti a rendere le città più sostenibili, con azioni dirette a promuovere l'utilizzo di vernici fotovoltaiche sugli arredi urbani, l'aspirazione e il trattamento degli inquinanti nell'aria, la pedonalizzazione delle aree urbane, la realizzazione di Zone 30 e le opere di forestazione urbana;

Considerato che:

- Con il termine depavimentazione, si intende la pratica di rigenerazione urbana che consente di rimuovere l'asfalto e il cemento non più necessari, per sostituirli con aree verdi, alberi, prati e superfici drenanti;
- La depavimentazione permette quindi di ridurre le cosiddette isole di calore, ossia aree asfaltate che assorbono in misura maggiore le radiazioni solari e rilasciano, pertanto, più calore;
- Inoltre, la terra, a differenza dell'asfalto, è in grado di assorbire l'acqua, con l'effetto ultimo di rinfrescare l'ambiente circostante;



- Per di più, la diffusione di aree verdi consente di favorire lo sviluppo della biodiversità;

Evidenziato che:

- I primi studi sulla depavimentazione sono stati condotti negli Stati Uniti, a partire dal 2008;
- Ad oggi, la pratica della depavimentazione è promossa in molte città europee: gli studi hanno evidenziato come i Paesi Bassi e il Belgio siano i Paesi dell'Unione europea che hanno raggiunto i risultati più significativi da questo punto di vista;
- Per quanto concerne le città italiane, è di particolare attenzione la recente introduzione della depavimentazione nel Piano urbanistico comunale di Genova. Da questo punto di vista, infatti, la Sindaca di Genova ha chiarito come sia necessario affiancare i limiti al consumo del suolo con un'inversione di tendenza volta a sostituire le aree cementificate e asfaltate con spazi verdi;

Ritenuto che:

- In Piemonte si sono già registrate significative opere di depavimentazione che possono rappresentare un modello per iniziative future che perseguano la medesima traiettoria;
- Segnatamente, è possibile richiamare, in questa sede, la depavimentazione che è stata condotta nel più ampio programma di rigenerazione del Parco del Valentino, a Torino, così come la realizzazione del parco lineare in Corso Garibaldi, a Vercelli;

Sottolineato che:

- Nell'Allegato che delinea le misure e azioni intraprese in ossequio agli obiettivi del Piano regionale sulla qualità dell'aria, la nozione di depavimentazione è citata, a pagina 86, tra gli interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva;
- In particolar modo, l'azione denominata "Interventi di forestazione urbana per mitigare gli effetti dell'isola di calore urbana" individua come obiettivo la realizzazione di interventi di trasformazione e recupero di aree urbane impermeabilizzate;

Chiarito che:

- La depavimentazione rappresenta un efficace strumento per la tutela dell'ambiente, e consente di migliorare la qualità della vita dei cittadini, specialmente nella stagione estiva, quando le temperature già elevate rendono difficile vivere gli spazi urbani;
- Un ampio ricorso alla depavimentazione permetterebbe infatti di ridurre le "isole di calore" e di rendere più vivibili le aree urbane che sono ad oggi caratterizzate da una rilevante presenza di asfalto e cemento, e che accentuano, quindi, il surriscaldamento;

- La depavimentazione, congiuntamente alla piantumazione di un ampio numero di alberi, e alla riqualificazione del verde urbano contribuisce, quindi, a mitigare le temperature, e a contrastare l'inquinamento atmosferico;
- Tali obiettivi risultano oltremodo prioritari in ragione delle elevate temperature che sono state registrate, e che vengono registrate in Piemonte nel corso dell'estate 2026. In particolar modo, come riportato da Arpa Piemonte, il 28 giugno 2026, nel territorio del Comune di Alessandria è stata registrata una temperatura massima di 40,3 gradi centigradi;
- Quindi, l'implementazione del verde urbano rappresenta una priorità per la tutela della salute dei cittadini, sia a fronte delle elevate temperature estive, sia per contrastare l'impatto che il surriscaldamento e l'inquinamento atmosferico hanno sul benessere psicofisico dei residenti;
- Inoltre, la rimozione dell'asfalto e la sua sostituzione con aree verdi consente di ripristinare la permeabilità del suolo, permettendo all'acqua piovana di infiltrarsi nel terreno e raggiungere le falde acquifere;
- Garantire un'adeguata permeabilità del suolo è particolarmente importante a fronte dei sempre più frequenti eventi meteorologici estremi, caratterizzati da piogge intense; la presenza di una superficie fortemente impermeabilizzata, a causa dell'asfalto, ha come conseguenza il fatto che l'acqua piovana non venga adeguatamente assorbita dal terreno, ma scorra in superficie, aumentando il carico sul sistema fognario, e ampliando il rischio di allagamenti;
- Di conseguenza, la depavimentazione contribuisce anche al più ampio obiettivo di contenere il rischio idrogeologico, intervenendo sulle cause che, a fronte di piogge intense, provocano allagamenti;
- Le operazioni di depavimentazione, infine, si pongono in linea con gli obiettivi definiti a livello europeo dal Regolamento UE 2024/1991, ossia il Regolamento sul Ripristino della Natura, che mira ad assicurare la salvaguardia e il ripristino della biodiversità anche nei centri urbani;

Impegna la Giunta regionale a:

- Incrementare, nell'ambito dell'attuazione del Piano regionale sulla qualità dell'aria, le iniziative volte alla realizzazione di attività di depavimentazione;
- Valutare di incrementare le risorse destinate alla realizzazione delle opere di depavimentazione;
- Promuovere, in tutte le sedi opportune, il ricorso alla depavimentazione come strumento per ridurre il fenomeno delle "isole di calore" e dell'inquinamento atmosferico, nonché per contenere il rischio idrogeologico;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

- Condividere le buone pratiche in materia di depavimentazione, a partire dalle esperienze già maturate nella realtà piemontese.